

Il sindaco: "Non mi hanno dato il progetto e mi hanno convocato una volta sola"

Caprie, per la Torino-Lione é un Comune fantasma

CAPRIE, il comune fantasma. Nel senso che per la Tav non esiste. Così come non esiste per l'Osservatorio, per la Regione, per la Provincia, per Ltf, per Rfi e per tutti i sostenitori della Torino-Lione. Almeno, questa è l'impressione di Gianandrea Torasso, primo cittadino del paese che confina con Condove ma anche con Chiusa San Michele, Sant'Ambrogio e con Villar Dora.

Torasso, un passato di portiere nella squadra dell'Ites Susa, non è che smani dal desiderio di sedersi ai "tavoli che contano". Ma neppure salta di gioia se ne è escluso. Soprattutto quando c'è da sapere cosa capiterà sul suo paese o a poche centinaia di

"Da gennaio chiedevo invano di essere ascoltato. E' capitato solo un mese fa in Regione, ma con scarsi risultati"

metri dai suoi confini. Già, perché il primo cittadino e gli abitanti del piccolo paese sono piuttosto preoccupati: "Il cantiere della piana delle Chiuse - spiega - pur non essendo sul territorio di Caprie

è più vicino a casa mia che al campanile di Chiusa San Michele. In mezzo ci sono solo la Dora e l'autostrada". Ruspe, talpe, camion, cantieri e polveri quindi non risparmieranno Caprie. "Anche se - spiega Torasso - nessuno è venuto a dirmi niente. Il progetto non me l'hanno mandato. E il mio paese, per i signori della Tav, proprio non esiste".

E dire che Torasso ha provato a farsi sentire, a chiedere lumi, a interloquire. Niente da fare. "Dalla fine del 2009, quando sono stato convocato a Torino insieme a tutti gli altri sindaci, non ne ho più saputo nulla". Da escludere che i ... Palazzi abbiano smarrito il numero di telefo-

no, l'indirizzo o l'e-mail del Comune. Perché il sindaco ha scritto a più riprese a Regione, Provincia, Osservatorio: "E le lettere sono tutte regolarmente protocollate". Niente. Silenzio assoluto. Fino a quando, dopo le elezioni regionali, Torasso, scrive anche alla Prefettura: "Volevo capire se è proprio vero che il nuovo tracciato della Tav non coinvolge Caprie". Miracolo. Finalmente qualche padiglione auricolare si sintonizza sulle frequenze del sindaco Torasso, assicurando una risposta scritta nel più breve tempo possibile.

Intanto, poco più di un mese fa, il sindaco di Caprie viene convocato in Regione a un non meglio identificato



Gian Andrea Torasso
primo cittadino
di Caprie

"tavolo tecnico" in cui si parla di... cantieri. "E lì, per la prima volta dopo un bel po' di tempo, vengo nuovamente considerato. Mi viene spontaneamente chiedere: come mai finalmente mi avete convocato?". Risposta: si tratta di una riunione conseguente a un'altra precedente della Conferenza dei Servizi. "Chiedo di nuovo: e fino adesso io da chi sono stato rappresentato? Silenzio in aula, nessuno risponde. Imbarazzo generale". Torasso riprende: "Mi convo-

cate per una cosa che manco conosco, visto che il progetto non me l'avete mandato. Mi invitano a procurarmelo da qualche collega sindaco. Riplico che, come sindaco, ho la stessa dignità degli altri e che farebbero meglio a consigliarlo pure a me e a darmi il tempo di valutarlo".

E poi? "Da quel momento è trascorso un mese. E non ho più ricevuto alcuna convocazione. Qualcuno ha adombrato l'ipotesi che mi avessero chiamato per ipotizzare l'utilizzo della cava di Caprie per depositare i materiali di scavo. E qualcun altro ha anche avanzato la malignità che la proposta arrivasse da un comune... vicino. Chissà". Ai posteri l'ardua sentenza.

BRUNO ANDOLFATTO